UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli, 4 – int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax. 06.85353322
Cod. Fisc. 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

COMUNICATO TIM: ESPLICATIVO ESAMI CONGIUNTI E ACCORDI

Il 5 luglio si è svolto a Roma l'incontro tra le Segreterie Nazionali Uilcom Uil – Slc Cgil – Fistel Cisl unitamente al Coordinamento Nazionale RSU per discutere del seguente odg:

- Accordo emendativo su Premio di Risultato, le cui variazioni avranno effetto per 2018 e 2019
- Esame congiunto accordo di Programma per definizione della quota di 120 euro
- Esame congiunto Modifica orari di lavoro 1254
- Buoni pasto
- Adesioni art 4 Fornero 2018 (accordo del 2015)
- Valutazione preliminare sullo stress da lavoro correlato

BUONI PASTO

In premessa si è affrontato il tema dei buoni pasto, che oramai da mesi in alcune zone del territorio nazionale (Centro Sud), vedono i lavoratori impossibilitati al loro uso, per la totale assenza di esercizi convenzionati.

Abbiamo ribadito con grande determinazione che la situazione è insostenibile!

A seguito dell'impegno fatto prendere all'azienda nella notte dell'11 giugno scorso al Ministero del Lavoro, tramite lettera a latere, inviata da Tim alle Segreterie Nazionali, con la quale la Direzione Aziendale si impegnava a trovare soluzioni entro il mese di Luglio 2018 abbiamo ribadito che è necessario trovare una soluzione positiva ed urgentissima.

Azienda a seguito delle forti sollecitazioni UNITARIE, ha quindi dichiarato che la situazione verrà risolta definitivamente con la sostituzione del gestore Qui Ticket, sono stati avviati già contatti con 3 aziende disposte a subentrare.

Per far ciò è però necessario rescindere il contratto in essere con Qui Ticket, il tutto nel modo migliore per non determinare ripercussioni sulle due ramificazioni del contratto, un ramo riguarda il problema della giacenza dei buoni pasto e l'altro la gestione delle mense.
Abbiamo chiesto che le giacenze in carico ai singoli lavoratori ed il mantenimento dei livelli occupazionali delle mense devono essere assolutamente RISOLTI positivamente e senza traumi nel più breve tempo possibile.
TIM indica che il termine di risoluzione dovrebbe essere nel mese di Agosto 2018 per cui da settembre ci sarà nuovamente allineamento utilizzo/fruizione.
Sarà convocata la Commissione Tecnica sui Buoni Pasto entro il mese di luglio per i ragguagli tecnici e l'informativa da inviare ai lavoratori.

UILCOM UIL ritiene che questa vicenda abbia determinato delle situazioni molto critiche che hanno ulteriormente peggiorato il clima aziendale, con i lavoratori impossibilitati all'utilizzo dei buoni pasto, siamo

certi che dopo le innumerevoli segnalazioni Unitarie, tramite comunicati, denunce e diffide, si possa anche sotto questo aspetto importante nella vita quotidiana dei lavoratori, ritrovare una situazione di normalità.

PDR

A seguito dell'Accordo Ministeriale dell'11 giugno c.a., delle numerose e ripetute sollecitazioni da parte delle OO.SS. e tenendo conto di alcuni fattori che incideranno nel 2018 e 2019, come la sanzione dell'antitrust per la fatturazione a 28 giorni, l'ingresso di Iliad come quarto gestore della telefonia mobile, si è ritenuto opportuno/necessario abbassare la soglia di accesso Ebidta, dal 100% al 95% per il biennio 2018/2019.
IL resto dell'accordo sul PDR valido per il triennio 2017/2019 resterà invariato.
Il 5% di riduzione è ben oltre gli oneri non ricorrenti in termini assoluti.

UILCOM UIL giudica positivamente la modifica dell'accordo, una modifica che aumenta le possibilità di raggiungere i "target" e quindi rendere maggiormente esigibile l'erogazione del PDR per i prossimi due anni, in un contesto difficile per le note riduzioni delle marginalità nella telefonia tradizionale e contemporaneamente per il tentativo di rilancio delle aziende di TLC verso la digitalizzazione quale strada obbligatoria per darsi un futuro industriale.
Sarà a breve convocato "l'Organismo di consultazione del PDR" per verificare tutti i parametri e gli indici.

WELFARE

Per quanto sottoscritto nell'accordo di programma (rinnovo CCNL-TLC) del 23 novembre 2017, si è affrontato l'argomento per l'individuazione della gamma di beni e servizi per la fruizione dell'una tantum pari a 120 €.

A decorrere dal 16 luglio ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018 ogni lavoratore potrà optare tra:

- Il versamento dell'intero importo in Telemaco, purché già versi oltre al tfr anche contributi volontari, la quota sarà soggetta per legge ad un contributo di solidarietà (versamento all'INPS) pari al 10%;

- Buoni spesa (non tassati) con importi minimi pari a 10 € per l'acquisto di beni, da scaricare a partire dal 16 luglio ed entro il 31 dicembre 2018 e fruibili entro e non oltre i 12 mesi dall'emissione, chi per esempio li scaricasse il 31 12 2018, avrebbe la scadenza il 31 12 2019. Lo strumento contribuisce al raggiungimento del monte fringe benefit stabilito dalla legge non tassati in busta paga (258,23€), che non deve essere superato per non essere soggetti a tassazione, i dipendenti Tim in qualità di fringe benefit hanno per la stragrande maggioranza solo il cellulare, per cui i 120 euro aggiuntivi non dovrebbero andare a superare la cifra fissata dalla legge.

- Voucher welfare (non tassato) per la fruizione di prestazioni e servizi, di importi minimi pari a 10 €, da attivarsi entro il 31 12 2018 e di durata variabile entro cui fruirne (in genere, 60 giorni dall'emissione). Lo strumento NON contribuisce al monte fringe benefit di cui sopra.
Tutte le scelte sui 120 euro possono essere frazionabili ed in tempi diversi tranne che per la previdenza complementare. Le onlus non sono comprese tra le opzioni da utilizzare con welfare.
Non si possono pagare i libri con i voucher per normativa ed è importante ricordare che i voucher per cure mediche e le relative ricevute devono essere distinte da quelle che vengono inviate ad Assilt.

Queste sopra riportate sono sinteticamente le possibilità, il tutto sarà gestito per mezzo della piattaforma informatica FlexBenefit Edenred, già introdotta in azienda per la fruizione volontaria del PDR sotto forma di welfare e per questo azione utilizzata, per la sola registrazione, da più di 10.000 lavoratori TIM.
Per accompagnare il lavoratore nella scelta, saranno attivi un call center e una casella di posta elettronica dedicati, oltreché uno spazio faq.

1254

Il servizio 1254 a livello Italia coinvolge 155 addetti telelavoristi, equivalenti a 133 fte e 9 supervisor distribuiti in 52 sedi con età media 55 anni.
L'attività è svolta per l'azienda COVISAN ed è in appalto dal 2016. Da maggio COVISIAN ha internalizzato il 10% di traffico nella fascia oraria 8/21 ed il 100% del traffico dalle ore 21/8 mantenendo inalterate le altre condizioni contrattuali.
Viene superato il turno notturno e le nuove turnistiche con copertura 7,52÷21,08 L-D avranno decorrenza dal 3 settembre 2018.
L'azienda si impegna in coerenza con gli accordi del 2013 a valutare la ricollocazione professionale volontaria dei lavoratori del 1254 e a rivedere alcuni turni sia per i lavoratori full time che parte time 75% delle 9.30

Per la UILCOM UIL Nazionale è fondamentale, in linea con l'accordo del 2013, garantire la sostenibilita' del 1254 anche attraverso politiche di ricollocazione.

L'esame congiunto firmato di fatto recepisce le richieste avanzate dalla UILCOM UIL in termini di ricollocamento volontario assieme alla possibilità di rivedere le turnazioni con una verifica ad Ottobre 2018, avendo una particolare attenzione al turno 9.30-17.44.

ART. 4 Legge Fornero (ISO-PENSIONE)

Sull' art. 4 legge Fornero (isopensione) le nuove adesioni raccolte sono quasi 1.500, il che però non significa che tutti abbiano diritto o che abbiano maturato i requisiti, il sistema non essendo in grado di filtrare/analizzare le posizioni individuali, si limita a raccogliere le manifestazioni di interesse per poi inviarle all'Inps per le verifiche puntuali previste dalla legge.

Le prime uscite per l'anno in corso sono previste durante il mese di settembre 2018, dopo quella data se ci fossero dei casi da gestire, si terrebbe una eventuale data a novembre e come data ultima il 31 12 2018.

Verranno recuperate anche le domande giacenti (circa 1.600) per una ulteriore verifica da INPS.

Per gli anni 2019 e 2020 abbiamo segnalato e richiesto che sarebbe importante avere più finestre di uscita (non solo 2
all'anno, ma almeno 3).

Stress da lavoro correlato.

Tra le varie ed eventuali, l'Azienda ha comunicato alla delegazione sindacale l'avvio a settembre dell'indagine preliminare sullo stress lavoro correlato, utilizzando le linee guida predisposte dall'Inail. Ad anni di distanza dalla precedente, auspichiamo possa essere anche un momento di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento introdotte da TIM per i gruppi omogenei per i quali si rilevò un livello medio di stress lavoro correlato (119, 187, tecnici on field). A tal proposito, corre l'obbligo di ricordare che a tempo debito, RLS e componenti sindacali dei comitati paritetici sicurezza e salute (CPAN e CPAT) evidenziarono come quelle misure fossero tutte rivolte al contesto e non anche al contenuto del lavoro. A cui si è aggiunta la non piena applicazione di tutte le misure annunciate. Condizioni che fanno temere per i risultati. In ultima analisi, riteniamo assolutamente necessario che la misurazione dello stress lavoro correlato che ci si accinge a fare non si risolva in un mero adempimento burocratico ma veda il pieno coinvolgimento del sindacato.
Troppe volte le RLS sono state correttamente informate ma non coinvolte preventivamente.

ASA

La giornata non ha avuto la possibilità di affrontare per mancanza di tempo il tema di Asa, settore nel quale si continuano a registrare forti criticità ancor più marcate da quando questo reparto è stato inserito nella solidarietà a seguito dell'accordo dell'11 giugno 2018.

La situazione di ASA nei territori (un settore che coinvolge circa 3.500 lavoratrici/lavoratori) è che nell'arco di una settimana sono state accumulate lavorazioni giacenti di gran lunga superiori alla norma e quindi vengono chiesti ulteriori sforzi ai lavoratori per abbattere le giacenze. L'introduzione della solidarietà, che porta come naturale conseguenza un aumento delle giacenze medie, cozza con le operazioni avvenute nel corso dello scorso anno nel reparto stesso: la ricollocazione di personale proveniente da altre realtà come Csot o Caring (parliamo di diverse centinaia di persone in tutta Italia), l'introduzione unilaterale della nuova turnistica avvenuta dopo un esame congiunto esperito negativamente il 4 ottobre u.s. richiedendo ennesimi sacrifici ai lavoratori, confermando la necessità di turni fino alle 22 o alla domenica/festivi per la gestione dei TT wholesale.

Oggi a quegli stessi lavoratori viene chiesto l'ennesimo sforzo economico - e produttivo per recuperare il 10% del lavoro perso nei giorni di solidarietà. Com'è possibile che un reparto con moltissimo lavoro, in crescita, con i turni più disagiati di tutta l'azienda perché secondo TIM "necessari", venga messo in regime di solidarietà? Non riusciamo a comprendere questa schizofrenia gestionale ed organizzativa!

UILCOM UIL ritiene si debba urgentemente affrontare questa situazione, nella direzione di una ulteriore revisione della turnistica ed anche con una verifica approfondita sull'efficacia della solidarietà in questo reparto. TIM deve rivedere il modello organizzativo e contestualmente verificare gli SLA del servizio per evitare sanzioni da parte degli Enti Regolatori. Noi riteniamo che un equilibrio tra queste due situazioni si possa e si debba trovare per avere un clima in ASA migliore che ad oggi è estremamente pesante.

VALUTAZIONI FINALI

UILCOM UIL esprime una valutazione positiva dell'incontro odierno, finalmente si è ripresa la strada per una normalizzazione delle relazioni industriali, iniziata tra le innumerevoli difficoltà di questi mesi, che hanno portato all'accordo dell' 11 giugno 2018, accordo che NON ha risolto i problemi di Tim (che sono ancora tutti li sul tavolo), ma inizia a porre le basi per ripristinare una condizione di normalità, in un momento in cui l'azienda è sostanzialmente ferma per le note vicende dei cambi al vertice, all'interno di un settore in piena trasformazione verso il mondo digitale, dove la velocità del cambiamento diventa l'elemento di sopravvivenza.

I prossimi mesi saranno determinanti anche per TIM, si dovrà uscire una volta per tutte, dalle esclusive logiche di litigiosità per il potere della gestione, che in questi anni non hanno fatto che il male, ad un'azienda che ancora ha tutti i numeri per essere degno punto di riferimento principale del paese, nel settore delle TLC.

Roma, 7 luglio 2018

Segreteria Nazionale UILCOM UIL